



## POCHI MALEDETTI E SUBITO ARRETRATI IN ARRIVO

Da tempo abbiamo confermato che a marzo oltre allo stipendio aggiornato i lavoratori giudiziari avrebbero percepito gli arretrati dal 1° gennaio 2009. Così è stato.

A nulla sono valse le illazioni dei sindacati non sottoscrittori che, forse, avrebbero preferito non far ricevere ai lavoratori gli arretrati pur di smentirci.

Cogliamo l'occasione di ribadire ancora una volta che si tratta solo di una progressione economica e non giuridica, resa impossibile dopo la sottoscrizione da parte di tutti i sindacati del CCNL 2006-2009 (anche da quelli che hanno inveito contro il Contratto Integrativo) laddove è prevista l'impossibilità del passaggio tra le aree con la riqualificazione lasciando il concorso pubblico come unica possibilità.

Ricordiamo anche che nel 2006, l'allora Federazione INTESA, si rese disponibile a firmare un accordo che prevedeva il passaggio tra le aree per tutti gli A1 e B3 ma non si procedette a causa del dissenso della CGIL, RDB e di qualche altre sigla.

A quel tempo era ancora possibile quello che poi è diventato impossibile sia per il CCNL firmato nel 2007 e sia per l'avvento del Ministro Brunetta ovvero il passaggio giuridico ed il passaggio nell'area superiore.

Altre "lamentele" giungono per la sproporzione che viene rilevata da alcuni lavoratori sia negli aumenti contrattuali che conseguentemente sugli arretrati, tra una posizione economica e l'altra.

La spiegazione esiste e non è frutto del contratto integrativo del 2010 ma del CCNL Ministeri del 1999 (sottoscritto anche quello da tutte le OO.SS.) nel quale venivano istituite le posizioni super solo per qualche fascia economica, e non per tutte, prevedendo conseguentemente uno scarto stipendiale più basso. Stesso scarto che necessariamente doveva essere mantenuto nei contratti successivi e che non può essere modificato con un contratto integrativo.

Siamo consapevoli che gli arretrati e l'adeguamento sarebbe spettato ai lavoratori da molti anni, non a caso la UGL-INTESA ha da molto tempo promosso un'azione per il risarcimento danni per la



## Flash 2011 N. 76

Venerdì, 18 marzo 2011

mancata riqualificazione nel decennio trascorso a causa degli accordi illegittimi, abbiamo dichiarato, e tanto confermiamo, che la giurisprudenza sembra favorevolmente orientata al riconoscimento del risarcimento dei danni ai dipendenti del Ministero della Giustizia, riconoscendo a ciascun ricorrente il 30% delle differenze stipendiali tra la posizione economica posseduta e quella immediatamente superiore.

Conosciamo anche la sentenza di rigetto della Corte d' Appello di Torino ma anche la sentenza del 22/12/2010 con la quale lo stesso Tribunale di Torino ha accolto le ragioni di un altro gruppo di ricorrenti condannando l'Amministrazione a 7.500 euro per le spese legali e dichiarando apertamente di non condividere le ragioni della Corte territoriale.

Ora più che mai è il momento di proseguire nell'azione giudiziale per tentare di vedersi riconoscere il risarcimento danni per le mancate riqualificazioni decennali.

Ora più che mai, grazie alla posizione economica acquisita da tutto il personale giudiziario, possiamo dimostrare e quantificare il danno subito.

Contattateci direttamente in sede ai recapiti:  
06.3233363 – 36000316 – 32541193 – 3203311  
Fax 06.3226052 – [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it)

Paola SARACENI  
347.0662930

Claudia RATTI  
333.8653062